

INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027
AMBITO DI MONZA

TAVOLO AGIO E BENESSERE

TITOLO INTERVENTO	Spazi intergenerazionali e interculturali ad alta integrazione
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo di luoghi intergenerazionali e interculturali integrati
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed integrare gli spazi e luoghi intergenerazionali/interculturali attivi • Coinvolgere i referenti delle esperienze attive nel tavolo Agio e benessere • Creare e potenziare gli spazi e luoghi intergenerazionali/interculturali che favoriscano, nello specifico l'invecchiamento attivo ed il protagonismo dei giovani ed il coinvolgimento delle persone con disabilità • realizzare corsi di formazione digitale intergenerazionale
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani, adulti, migranti, anziani • Comunità nel complesso
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<i>Da reperire attraverso finanziamenti. La quantificazione della spesa avverrà in seguito</i>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <p>E. Anziani</p> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della rete e coprogrammazione • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e domiciliarità • Personalizzazione dei servizi • Accesso ai servizi <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle reti sociali • Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute • Allargamento della rete e coprogrammazione

	<p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse.</i> Nel caso di attivazione di nuove progettualità è possibile che si possa procedere con co-progettazione
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Gaci, Monza.con), Tavoli di lavoro, Associazioni (Auser, Tu con Noi Aps, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (FNP Cisl Monza.), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza), Cooperative sociali (Novo Millennio, Aeris, Meta, Pop, Vivaio famiglia), Consorzi (Consorzio Comunità Brianza), Agenzie (AfolMB), Altro (Caritas Decanato Monza, Generazione senior)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - valorizzare le occasioni di incontro e confronto intergenerazionale e multiculturale ed i benefici ad essi connessi dove le persone, nel rispetto della loro individualità, si comprendono e si apprezzano accogliendo le differenze come opportunità di confronto

	<p>e di crescita</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare luoghi di incontro intergenerazionale e interculturale - valorizzare le reciproche competenze come opportunità di apprendimento <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - persone specializzate - associazionismo - giovani, anziani e tutte le persone in interscambio - esperienze di intergenerazionali ed interculturali già in atto
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE e PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Sì, nella cooperazione tra gli stakeholders territoriali ed anche perchè entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Sì, si ipotizza un percorso di educazione digitale intergenerazionale
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITÀ OPERATIVE</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione degli spazi e dei luoghi intergenerazionali/interculturali attivi 2. Incontro con I referenti delle esperienze in corso e loro coinvolgimento nel percorso 2. Predisposizione di un progetto per la creazione ed il potenziamento di spazi e luoghi intergenerazionali/interculturali e la realizzazione di corsi di formazione digitale intergenerazionale 3. reperimento di canali di finanziamento 4. attivazione di nuovi spazi e luoghi intergenerazionali/interculturali <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n. degli spazi e luoghi intergenerazionali/interculturali attivi 2. n. incontri con I referenti delle esperienze in atto 3. n. componenti il tavolo di progetto 4. progetto di potenziamento predisposto 5. n. canali di finanziamento individuati

	6. n. nuove esperienze intergenerazionali e interculturali attivate
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<u>OUTPUT</u> - Almeno 10 esperienze attive mappate - almeno 1 incontro con I referenti di esperienze in atto realizzato - 5 componenti il tavolo di progetto - data di approvazione del progetto di potenziamento - 1 canale di finanziamento individuato - 2 esperienze intergenerazionali e interculturali attivate
<i>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</i>	INTENSIFICARSI DELLE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI E INTERCULTURALI

TITOLO INTERVENTO	Valorizzazione degli operatori/volontari prossimi Ai cittadini
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Intercettazione del bisogno al fine di prevenire situazioni di disagio
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle esperienze di prossimità al cittadino presenti sul territorio (es. operatori sociali di comunità, custodi sociali, antenne sociali...). AZIONE TRASVERSALE • Raccordo delle esperienze • Formazione degli operatori/volontari per attivare altre esperienze di prossimità al cittadino. AZIONE TRASVERSALE • Reperimento di canali di finanziamento. AZIONE TRASVERSALE
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni e associazioni • Servizi territoriali • Comunità nel complesso
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non si prevedono costi monetari, tranne che per la formazione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva E. Anziani
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allargamento della rete e coprogrammazione • Rafforzamento delle reti sociali • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso ai servizi • Rafforzamento delle reti sociali • Allargamento della rete e coprogrammazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, nel coinvolgimento nei percorsi di formazione. Orientamento ai servizi socio-sanitari e sostegno per l'accesso a canali di finanziamento
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio

L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i> E' possibile che ci si avvalga della co-progettazione per la individuazione dell'ente di terzo settore che attuerà le attività
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Gaci, Monza.con), Tavoli di lavoro, Associazioni (Auser, Tu con Noi Aps, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (FNP Cisl Monza,), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza), Cooperative sociali (Novo Millennio, Aeris, Meta, Pop, Vivaio famiglia), Consorzi (Consorzio Comunità Brianza), Agenzie (AfolMB), Altro (Caritas Decanato Monza, Generazione senior)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - valorizzare le esperienze attive sul territorio in quanto strategiche nell' avvicinamento del cittadino ai servizi - fare rete tra le esperienze attive sul territorio - qualificare gli operatori/volontari prossimi al cittadino - garantire la realizzazione dell'obiettivo attraverso il reperimento delle risorse - rendere maggiormente accessibili ai cittadini le informazioni di servizi/interventi utili al soddisfacimento dei bisogni <u>INPUT</u> - personale specializzato - volontari
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NO

L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE e PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE?	Sì, nella cooperazione tra gli stakeholders territoriali ed anche perchè entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>PIANO OPERATIVO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle esperienze di prossimità già attive per la intercettazione dei bisogni - collegamento con la mappatura AFA/EFS luoghi per l'attività fisica e il movimento Urban Health - messa in rete delle esperienze - definizione di un piano formativo di potenziamento delle competenze degli operatori/volontari e di nuovi luoghi/opportunità per farsi prossimi al cittadino - reperimento di idonei canali di finanziamento - attivazione di nuovi spazi di prossimità al cittadino <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. esperienze attive - n. incontri degli operatori/volontari - n. incontri di formazione - n. partecipanti alla formazione - n. nuovi contesti di prossimità attivati
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione di almeno 5 esperienze attive sul territorio - almeno 3 incontri degli operatori/volontari - almeno 1 percorso di formazione - almeno 10 partecipanti alla formazione - almeno 2 nuovi contesti di prossimità attivati
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	INTENSIFICAZIONE DELLE RELAZIONI E DELLE INTERCONNESSIONI TRA GLI ATTORI SOCIALI DELLA COMUNITA' PER UN POTENZIAMENTO DELLA VICINANZA AL CITTADINO AL FINE DI INTERCETTARE PRECOCEMENTE I BISOGNI

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma digitale per la mappatura e la ricomposizione dell'offerta di servizi territoriali OBIETTIVO TRASVERSALE
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Costituire uno spazio digitale, accessibile sempre e a tutti (operatori, cittadini), affinché sia facile conoscere e localizzare rete dei servizi ed i servizi offerti e gli attori territoriali • Favorire la ricomposizione dell'offerta territoriale • Facilitare l'accesso ai servizi
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Costituzione di un Tavolo ristretto che si occupi della progettazione della piattaforma e che</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevi le esperienze digitali già in essere - individui le informazioni da mappare, anche con il coinvolgimento dei componenti degli altri tavoli territoriali del PIANO DI ZONA - definisca le modalità di raccolta delle informazioni - stabilisca le tempistiche di mappatura - individui lo strumento digitale idoneo - quantifichi la spesa - reperisca le risorse - attivi del software - realizzi eventi di informazione/formazione rivolti agli operatori ed ai cittadini
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Operatori dei servizi • Volontari
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p><i>Risorse fondo povertà per attività di conoscenza delle risorse territoriali</i> <i>Da reperire finanziamenti per la predisposizione della piattaforma digitale</i> <i>La quantificazione delle spese avverrà in seguito</i></p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>Sì, primariamente a:</p> <p>F) Digitalizzazione dei servizi</p> <p>K) Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata.</p> <p>Di riflesso, in quanto azione di sistema, tutti gli altri ambiti ne beneficerebbero.</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>F) Digitalizzazione dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - digitalizzazione dell'accesso

	<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione del servizio - Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete <p>K) Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito - Applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI, nella partecipazione al tavolo di lavoro e nella popolazione della piattaforma
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	VD. SOPRA
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Gaci, Monza.con), Tavoli di lavoro, Associazioni (Auser, Tu con Noi Aps, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (FNP Cisl Monza,), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza), Cooperative sociali (Novo Millennio, Aeris, Meta, Pop, Vivaio famiglia), Consorzi (Consorzio Comunità Brianza), Agenzie (AfolMB), Altro (Caritas Decanato Monza, Generazione senior)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - far conoscere I servizi agli operatori/volontari ed alla cittadinanza per promuoverne

	<p>l'accessibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricomposizione delle informazioni destinate sia agli operatori/volontari che alla cittadinanza per ridurre la frammentazione <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - tavoli di partecipazione al Piano di Zona - reti territoriali - operatori/volontari che si avvalgono del mezzo informatico per l'espletamento delle attività - struttura SC Comunicazione e Innovazione
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Nuovo bisogno
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale per la conoscenza della rete dei servizi (tra i cittadini ma anche tra i servizi stessi), per favorire una governance diffusa del sistema dei servizi e per l'accesso ai servizi
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	<p>Si:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la piattaforma è uno strumento ricompositivo • la piattaforma facilita l'accesso ai servizi • la piattaforma è uno strumento di analisi del bisogno • la piattaforma è uno strumento di governance territoriale
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	La piattaforma immaginata è digitale sarà primariamente uno strumento informativo (conoscenza dei servizi e degli attori della rete) e organizzativo (manifestazione e gestione della rete degli attori e dei servizi). Successivamente potranno essere valutate altre funzionalità
<p>QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituire uno spazio digitale, accessibile sempre e a tutti (operatori, cittadini), affinché sia facile conoscere e localizzare rete dei servizi ed i servizi offerti e gli attori territoriali • Favorire la ricomposizione dell'offerta territoriale • Facilitare l'accesso ai servizi <p>Tavolo ristretto che si occupi della progettazione della piattaforma e che</p>	<p><u>PIANO OPERATIVO:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costituzione del tavolo ristretto che si occuperà della progettazione della piattaforma, che rileverà le esperienze digitali già in essere, che individuerà le informazioni da mappare (anche con il coinvolgimento dei componenti degli altri tavoli territoriali dal PIANO DI ZONA), che definirà le modalità di raccolta delle informazioni, che stabilirà le tempistiche di mappatura, che individuerà lo strumento digitale idoneo 2. quantificazione della spesa

<ul style="list-style-type: none"> - rilevi le esperienze digitali già in essere - individui le informazioni da mappare - definisca le modalità di raccolta delle informazioni - stabilisca le tempistiche di mappatura - individuazione dello strumento digitale idoneo - quantifichi la spesa - reperisca le risorse - attivi del software - realizzi eventi di informazione/formazione rivolti agli operatori ed ai cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> 3. reperimento delle risorse 4. individuazione del gestore/sistema informatico 5. realizzazione di eventi di informazione/formazione rivolti agli operatori ed ai cittadini per l'accesso alla piattaforma <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. componenti del tavolo ristretto - n. servizi/attività censite - n. esperienze digitali in essere - n. stakeholder che lavoreranno sulla piattaforma - n. accessi (operatori/volontari)
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 5 componenti al tavolo ristretto - almeno il 20% dei servizi/attività censite - almeno 3 esperienze digitali in atto conosciute - almeno n.50 accessi (operatori/volontari)
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Assicurare l'accesso diffuso delle risorse per contribuire a garantire il diritto all'assistenza sociale (ART. 38 della Costituzione)</p>

TITOLO INTERVENTO	Iniziative di ricomposizione sociale attraverso lo strumento dei gruppi
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Conoscere, sviluppare/ampliare la partecipazione dei cittadini come risorsa di prossimità sul territorio al fine contribuire al sostegno delle persone e delle famiglie nelle difficoltà che incontrano della vita quotidiana
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le realtà che attivano gruppi nell'ambito socio-assistenziale ed i gruppi già attivi. AZIONE TRASVERSALE • integrazione con programmi attivi di promozione della salute in ATS – es peer education, Gruppi di cammino... • reperimento di canali di finanziamento per il professionista che faciliterà l'incontro tra gruppi attivi • Incontri tra i gruppi attivi (formali e informali) per la ricomposizione delle risorse presenti. AZIONE TRASVERSALE • Organizzazione di iniziative (anche sperimentali) e azioni di prossimità e capacitazione dei cittadini (a supporto delle fasi del ciclo di vita dell'individuo e della famiglia) come risorsa sul territorio (gruppi AMA, gruppi di <i>peer education</i>, gruppi di aiuto tra genitori modello banca del tempo, gruppi di incontro...). Ad esempio: coinvolgere nonni nei servizi di prima infanzia, affido leggero tra vicini, valorizzazione di luoghi sociali/comunitari senza uno scopo definito... • Promozione di iniziative per favorire l'accesso ai gruppi territoriali: dell'utenza dei servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, educativi..., e dei cittadini in generale • Attivazione di servizi e iniziative a favore di conciliazione familiare, conciliazione vita-lavoro e carichi di cura.. Di recente ATS Brianza ha chiuso un Avviso per la realizzazione di azioni di sistema finalizzate allo sviluppo di servizi per la gestione del pre/post scuola e dei periodi di chiusura scolastica, centri estivi ed attività integrate durante le sospensioni dell'attività scolastica es. vacanze natalizie, pasquali, elezioni etc. (cosiddetti servizi ponte). Per il Piano conciliazione 2025 si è in attesa di indicazioni da parte di Regione Lombardia
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni ed ETS • Comunità nel complesso • Servizi territoriali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Risorse fondo povertà per attività di conoscenza delle risorse territoriali e per la attivazione di operatori sociali di comunità.

RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale degli enti partner
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva D. Domiciliarità F. Digitalizzazione dei servizi G. Politiche giovanili e per I minori I. Interventi per la famiglia J. Interventi a favore della disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva • Allargamento della rete e coprogrammazione • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali • Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva D. Domiciliarità • Flessibilità • Tempestività della risposta • Allargamento del servizio a nuovi soggetti • Ampliamento dei supporti forniti all'utenza • Allargamento della rete e coprogrammazione F. Digitalizzazione dei servizi • Digitalizzazione dell'accesso G. Politiche giovanili e per I minori • Rafforzamento delle reti sociali • Allargamento della rete e coprogrammazione I. Interventi per la famiglia • Conciliazione vita-tempi • Allargamento della rete e coprogettazione J. Interventi a favore della disabilità • Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi • Allargamento della rete e coprogrammazione • Contrasto all'isolamento • Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI, nella rilevazione dei gruppi attivi, nella partecipazione agli incontri con I gruppi, nella sperimentazione di gruppi di scopo e nell'attività di promozione delle iniziative

L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse.</i> E' possibile che ci si avvalga della co-progettazione per la individuazione dell'ente di terzo settore che attuerà le attività
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Gaci, Monza.con), Tavoli di lavoro, Associazioni (Auser, Tu con Noi Aps, Kenshomi), Organizzazioni sindacali (FNP Cisl Monza,), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza), Cooperative sociali (Novo Millennio, Aeris, Meta, Pop, Vivaio famiglia), Consorzi (Consorzio Comunità Brianza), Agenzie (AfolMB), Altro (Caritas Decanato Monza, Generazione senior)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE	<u>BISOGNI</u> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare la conoscenza e valorizzare le risorse della comunità - ricomporre le risorse presenti - rendere la comunità corresponsabile al fine di promuovere supporto e sostegno reciproco - conciliare i tempi di vita così da permettere alle persone di contribuire al benessere della comunità e di chi la abita - dare risposta ai bisogni delle persone che abitualmente non accedono ai servizi - adottare strategie innovative di avvicinamento al cittadino - valorizzare il volontariato e l'associazionismo - sostenere le persone in condizioni di particolari fragilità

	<p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - personale specializzato - presenza di associazioni - volontari - esperienze di prossimità e di vicinanza al cittadino già in atto - operatori sociali di comunità - Centri per la famiglia - Azioni di sistema finalizzate allo sviluppo di servizi per la gestione del pre/post scuola e dei periodi di chiusura scolastica, centri estivi ed attività integrate durante le sospensioni dell'attività scolastica es. vacanze natalizie, pasquali, elezioni etc. (cosiddetti servizi ponte)
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO in quanto valorizza le risorse della comunità (specificatamente i gruppi) come opportunità di risposta alle necessità delle persone e delle famiglie
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	E' si PROMOZIONALE che PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, nella cooperazione tra gli stakeholders territoriali ed anche perchè entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc	Non specificatamente. I gruppi attivi saranno inseriti nel portale digitale delle risorse complessive dell' Ambito territoriale
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE? •	<p><u>PIANO OPERATIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura delle esperienze di gruppi da aggiornare annualmente - inserimento della mappatura in apposita piattaforma digitale di Ambito, ove attiva - realizzazione, in collaborazione con gli stakeholder, di incontri tra gruppi per promuovere la rete e forme di collaborazione - costruzione, con la collaborazione degli stakeholder, di un piano di potenziamento delle iniziative di prossimità - comunicazione ai cittadini/servizi delle opportunità di incontro reciproco - promozione delle opportunità di incontro reciproco <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. gruppi e più in generale delle risorse conosciute all'atto dell'avvio della mappatura - n. incontri tra gruppi - n. iniziative di prossimità realizzate - n. iniziative di promozione e informazione effettuate

<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 10% in più dei gruppi e più in generale delle risorse conosciute a fine mappatura - incontri tra gruppi almeno 2 all'anno - almeno 2 iniziative nuove di prossimità - almeno 5 all'anno eventi di divulgazione - data di approvazione del piano di potenziamento delle iniziative di prossimità
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>POTENZIARE LA CAPACITA' CONTRIBUTIVA DELLA COMUNITA' IN RISPOSTA ALLE NECESSITA' DELLA VITA QUOTIDIANA DELLE PERSONE</p>